

Domani partita con l'Argentina Diego a Cagliari arriva fuori orario con un aereo privato e lancia subito accuse

Il primo atto di Italia '90 «Era tutto programmato e hanno solo fatto uno spettacolo per la tv»

«Una farsa mondiale»

Maradona duro col sorteggio

Si è fatto attendere ma non si è fatto certo pregare per regalare un «titolo». Maradona è arrivato a Cagliari con un aereo privato poco dopo le otto di sera. Non ha fatto storie per concedere una improvvisata conferenza stampa e tra le tante ovvietà ci ha inserito un polemico candelotto di dinamite: «Sono convinto che il sorteggio dei mondiali è stato una farsa tutto era stato stabilito prima».

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

■ CAGLIARI È arrivato tranquillo, disteso, incastrato in un'automobile - per lui - doppiopetto grigio. Ci ha pensato un cronista argentino a fargli perdere per un attimo le staffe. Le sembra questo il momento di arrivare? Gli ha detto il diplomatico collega: «Non cominciamo con queste storie - ha replicato Maradona - avevo il permesso del tecnico. Per cortesia faccia mola finita altrimenti mi rompo le "uova". Ma l'ira è durata un attimo. Maradona ha chiesto il tempo di sistemare i bagagli e dopo pochi minuti si è messo «a disposizione» della truppa giornalistica. È tra una provvisione ed un giudizio di quelli sentiti e risentiti è arrivato il colpo di scena: «Che cosa penso del Mondiale? Penso che all'Argentina è toccato il girone più duro e che è stato tutto programmato. Era tutto fatto - ha insistito Maradona - il sorteggio è stato fatto solo per far fare lo spettacolo alla Rai». Poi è uscito di scena tra gli «scroscianti applausi» dei cronisti «pagati così della luna».

Il giocatore si era fatto a tendere tutto il giorno: «Maradona? È un problema solo vostro» faceva beffardo nel po-

ormai tolto il primato ai brasiliani i peones del football per antonomasia.

Alcune puntate all'estero tante telefonate e qualche videocassetta sono gli unici strumenti che ha a disposizione per cercare di disegnare la nazionale per l'Italia '90. Ma lui medico specializzato in ginecologia in questa logorante sala travaglio ci sta senza soffrire troppo. Bilardo punta sul lo stagionato gruppo che con questo il titolo nell'86 in Messico. Occasioni e tempo per sperimentare nuove soluzioni non ne ha ma non disdegna di imbarcarsi in spericolate imprese di ricostruzione di giocatori finiti. Con l'aiuto del professor Anton o Del Monte l'inventore tra l'altro delle ruote lenticolari di mosenana memoria ha deciso di «staurare» quel rudere chiama Valdo. Da oltre due anni il trentaquattrenne attaccante ha abbandonato i campi di gioco ed ora le partite preferisce raccontarle come telecronista. Bilardo si è accorto di non avere a disposizione una punta degna di questo nome e così ha deciso di rifare il filo alla vecchia lama di Valdo. Un giocatore da costruire anziché da ricostruire solo per lo spazio di un mondiale un esperimento da fantacalcio. «Una scommessa - ammette Bilardo - a marzo deciderò se varrà la pena di puntare».

Ma visto che è a corteo di attaccanti perché non chiama Ramon Diaz? «Diaz lo tengo presente ma mi piace e non mi piace». Forse non gli piace perché non piace «Maradona? Maradona non fa "tequipo"». In nazionale comando lo è ci sono tanti amici di Maradona che non fanno giocare».

Lezione di tattica del ct Vicini agli azzurri sul prato del «Sant'Elia» in alto a destra, Diego Maradona arrivato solo ieri sera a Cagliari



Baggio passeggia e non corre

DAL NOSTRO INVIATO

■ CAGLIARI Anche i tre milanesi hanno raggiunto i colleghi nel tardo pomeriggio di ieri. Donadoni Baresi e Maldini sono arrivati dopo il lungo tour aereo Tokyo-Copenaghen-Parigi-Milano-Cagliari. Ora Vicini ha a disposizione tutti gli uomini anche se si complica il recupero di Roberto Baggio il fiorentino nell'allemanito di ieri ha «passeggiato» per diecimini prima di rientrare negli spogliatoi. Una decisione sul suo utilizzo è mandata a oggi. Tuttavia par di capire che le sue possibilità di recupero sono scarse in aumento le probabilità di vedere in campo dall'inizio il tandem Vialli-Serena. «Ma lo ci terrei moltissimo a giocare» parole dell'interessato. Intanto ieri si parlava di Luca Fusi come possibile marcatore di Maradona. Vicini lo paragona a Mami e a Orsini che partiti come rasee si ritrovano poi titolari al Mundial spagnolo. «È un giocatore per partite particolari» dice il ct azzurro. E quella corteo (Argentina non potrebbe esserlo? Lui che ha timore di essere invadente persino con un sorriso al pen-

siero di dover marcare Maradona non si spaventa più di tanto. «Certo se mi toccasse questo compito non sarebbe un'impresa facile soprattutto perché avrei di fronte un grande amico». Quando parla di Maradona riesce a volentieri anche il suo congenito pudore. «Dal primo giorno che sono arrivato a Napoli mi ha subito dimostrato la sua amicizia e la sua stima. Diego oltre che un grande giocatore è anche un grande capitano. Soprattutto nei momenti difficili».

Ma tu eri un uomo di Bianchi e tra i due non c'è stato mai amore.

Non c'era amore ma nemmeno odio. I problemi tra loro sono stati soprattutto al tri a crearsi.

Tu che lo conosci bene, forse, conosci anche il segreto per fermarlo?

L'ho marcato una volta sola quando giocavo nella Sampdoria. Vinsse il Napoli e Diego fece il gol della vittoria. Ingharbarlo è difficile dipende solo da lui. È lui che detta legge in campo e sa sempre come crearsi una posizione di vantaggio. Se a marcarlo è un terzino arretra la sua posizione per portarlo a spasso in mezzo al



Pallone d'oro Van Basten fa fuori l'amico Baresi



Sembra che il «Pallone d'oro» sia destinato per la seconda volta a Marco Van Basten (nella foto) che ha battuto in volata il compagno di squadra Franco Baresi. L'assegnazione ufficiale avverrà il 26 dicembre prossimo. Nelle ultime due edizioni il trofeo era stato assegnato a Gullit (87) e appunto Van Basten (88). L'evento è comunque senza precedenti: mai tre giocatori della stessa squadra avevano vinto il trofeo per tre edizioni consecutive. Il primo rossonerò a vincere il Pallone d'oro fu Gianni Rivera nel '69.

Dall'Inghilterra in Italia poliziotti anti-hooligan

Il governo inglese di Margaret Thatcher è deciso ad impegnarsi al massimo per cercare di impedire che i famosi hooligan non provochino incidenti in occasione delle partite dei mondiali. La polizia inglese ha disposto una speciale unità antihooligan che accompagnerà i giocatori britannici nei loro spostamenti in Italia. La base di questa unità sarà dislocata dal 1° gennaio in Sardegna. Il costo dell'operazione dovrebbe essere di oltre 200 milioni di lire. La cifra sarà coperta dalla federazione anglosassone.

Maldini fa esperimenti nell'Under 21 oggi in Spagna

Avversano che la «vera» Under 21 italiana dovrà incontrare nei quarti di finale del Campionato europeo. Questa la formazione degli azzurri: Peruzzi, Bortolotti, Rossini, Fimognari, Amoroso, Sordo, Lantignotti, Favalli, Meli, Orlandi, Conni.

Contributo del giocatori della Fiorentina a Ivan Dall'Oglio

Il presidente della Fiorentina Renzo Righetti e il capitano del viola Sergio Battistini si sono recati all'ospedale di Genova dove hanno fatto visita ad Ivan Dall'Oglio il giovane gravemente ustionato negli incidenti prima dell'incontro Fiorentina-Bologna. Righetti e Battistini hanno consegnato al giovane un contributo sia della società sia dei giocatori. I tempi di guarigione per Ivan sono definiti dai medici «ancora lunghi». Infatti il giovane dovrà essere nuovamente operato per un nuovo trapianto di pelle.

Assalto all'autogrill Denunciati tifosi del Bologna

Centoquarantuno tifosi del Bologna, che a bordo di tre autobus avevano seguito domenica scorsa la propria squadra a Napoli, sono stati bloccati dalla polizia per quattro ore sulla strada del ritorno dopo aver consumato senza pagare bibite e panini per un milione e ottocento mila lire all'autogrill «Paves» tra i caselli di Caserta Sud e Napoli. Tre tifosi - Francesco Pedretti (30 anni), Mario Benozzi (18) Andrea Gardenghi (20) - saranno denunciati per favoreggiamento e violazione di domicilio. Avevano tentato di aggredire il direttore dell'autogrill Antonio D'Avanzo mentre questi cercava di bloccare un loro amico, non identificato.

Basket Maxisqualifica per Matthews Oggi licenziato

Il giudice sportivo della Fedebasket ha squalificato per quattro giornate Wes Matthews, il play della Ranger Varese che sabato scorso aveva sputato contro l'arbitro Zeppilli. La massima licenza costerà quasi sicuramente il taglio a Matthews. «Si è messo in discussione da solo» ha commentato il gm varesino Zanatta. Le quattro giornate sono state la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: dopo le stronzate del giocatore in allenamento e nella vita privata «Molto difficile» ha proseguito Zanatta «trovare adesso un sostituto».

LORENZO BRIANI

LO SPORT IN TV

- Raffino**, 23 10 Mercoledì sport Boxe da Palermo Leto-De Marco (europeo superwelters).
- Raidue**, 18 20 Tg2 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport
- Raitre**, 15 30 Hockey su ghiaccio serie A, 18 45 Tg3 Derby 19 55 Calcio da Valencia Spagna Italia under 21
- Italia 1**, 21 45 Calcio Olanda Brasile (amichevole)
- Tmc**, 14 Sport News 90x90 Sportissimo 20 30 90x90 (replica) 23 05 Stasera sport
- Capodistria**, 13 45 Settimana gol, 15 Campo base, 15 45 Foot ball americano campionato Nfl Green Bay Kansas City 16 45 Fish eye (replica) 17 15 Obiettivo sci (replica) 18,15 Wrestling spotlight 19 Campo base 19 30 Sportime 20 Jake box 20 30 Basket campionato Nba Utah Atlanta 22 15 Boxe di notte 23 Golden Juke Box 0 30 Campo base

BREVISSIME

- Legge Totonero** Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 il testo sulle scommesse clandestine e il illecito sportivo da ieri è legge dello Stato.
- Boxe europea** Stasera sul ring di Palermo Pino Leto mette in palio il titolo dei superwelters contro il francese Delé.
- Plantanida** Rimangono stazionarie le condizioni dello sciatore azzurro ricoverato all'ospedale di Bolzano.
- Calcio per mondiale** La nazionale inglese ha invitato il Brasile a disputare il 23 marzo un amichevole a Wembley.
- Top 11** Dopo la 15ª giornata Cervone Mannini De Agostini Manfredonia Vierchowd Baresi Marocchi Ancelotti Kim smann Matthaus Joao Paulo.
- Pallanuoto** La cecoslovacca Lucia Vclavikova è la nuova straniera della Teodora Ravenna.
- Pallanuoto** La Thesina (serie B) ha ingaggiato per il 1990 il campione sovietico George Mshverneradze.
- Camel Trophy in Ural** L'edizione del 1990 si svolgerà nella Siberia orientale su un percorso di circa 1500 km.
- Pontedera** La Disciplina della serie «C» ha prosciolto la società toscana dall'accusa di illecito sportivo per la partita Olitrepò Pontedera.
- Basket** Risultati Coppa Italia. Knorr Jolly 83 83 Ranger Ipfm 107 92 Scavolini Kleenex 104 84 Vismara Messaggero 94 95 Qualificate per le «final four» Knorr Ranger Scavolini e Messaggero.

Olanda-Brasile. Grande fascino nell'antipasto mondiale di stasera a Rotterdam Gli italiani Van Basten e Rijkaard stanchi quasi sicuramente a riposo

Articoli di lusso in vetrina

Prologo di lusso alla Coppa del Mondo. In una Rotterdam intrisa d'acqua Olanda e Brasile si affrontano stasera alle 20 nello stadio del Feyenoord per festeggiare i cento anni della Federazione olandese. Incontro amichevole che emana un profumo tutto particolare. Per il biasone delle antagoniste. E perché entrambe le squadre sono destinate a giocare un ruolo di primo piano in Italia.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

■ ROTTERDAM Mancano proprio loro due. Gli eroi di Tokio i conquistatori in maglia rossonera della Coppa Intercontinentale Ruud Gullit è ancora assente per i postumi dell'operazione. Ma con Marco Van Basten e Frank Rijkaard la conferenza stampa che la nazionale olandese tiene in un albergo di Noordwijk sarebbe più saporta. Il discorso spazierebbe da un punto all'altro dell'universo calcistico.

imbastisce un fitto intreccio di telefonate telex fax. Concede o non concede il Milan il permesso ai suoi due giocatori? Mistero e al momento nessun risposta ufficiale. Insomma giocare o non giocare i conquistatori di Tokio? La risposta più probabile è che appaiono in campo per 45 minuti. Così tanto per tener vivo il contatto con i loro compagni.

D'altronde nei piani di Thijs Libregts allenatore arancione dietro le cui spalle si profila l'ombra dell'intramontabile Rinus Michels c'è una girandola di avvicendamenti. Il calcio olandese si è negli ultimi tempi arricchito di nuovi talenti e questi nuovi talenti vanno provati sul campo. C'è un molucchese Bart Laetere del Vitesse squadra di metà classifica di cui si dicono meraviglie. C'è un vivaio di quaranta elementi su cui va

operata una scrematura progressiva per arrivare a scegliere i 22 che partiranno alla volta di Palermo. C'è il gioco da mettere a punto i meccanismi di squadra da collaudare. «Niente di nuovo sotto il sole» dunque. Un copione collaudata e un tantino usurata che lascia spazio alle chiacchiere. Una viene da Tonno Fosse vera sarebbe se non la solita «bomba» almeno un petardo natalizio. Gianni Agnelli comincerebbe ad avere le tasche piene dei giocatori sovietici. Ed allora si sussurra che il biondo Zavarov potrebbe anche approdare alle murelle di Torino. E si mormora la sacca del Feyenoord. Vero? Falso? La risposta è chiusa per ora nella testa dell'Avvocato.

L'Olanda è un immenso catino d'acqua. Spunta dal suolo cade dal cielo. Inzuppa tutto. Ma dell'acqua non sembrano

curarsi i brasiliani acquisite rati all'Hotel Carlton di Spijkenisse. Si occupano di sé i giornalisti. Non appena li vede arrivare Careca gira disrisolto le spalle e si mostra impegnatissimo a scambiare opinioni con un bimbetto di 3 anni. Più affabile Ricardo Bogeno De Brito al secolo calcistico Alemao in forza al Napoli come il primo Alemao si concede un attimo per uscire con un ineffabile «La partita di domani (oggi per chi legge ndr) è molto difficile. Ma è possibile vincerla». C'è da temere di fronte a tanta audacia intellettuale. Poi si allontana no tutti e due intrappolati come colleghi con altri compagni. E il momento sacro dello shopping.

Nella hall i brasiliani rimasti parlano - chi ci crederebbe - delle elezioni presidenziali di domenica scorsa. Dal loro analisi la sinistra brasi-



Frank Rijkaard

OLANDA-BRASILE

(Italia 1 ore 21,45)

V. Brukelen 1 Taffarel
Van Tiggelein 2 Jorginho
Van Aerle 3 Aldair
Rijkaard 4 Mozer (Reekers)
Wouters 5 Branco
Blind 6 Ricardo
Latuheta 7 Alemao
Laamers 8 Dunga
Van t'Schip 9 Careca (Van Basten)
Winters 10 Valdo
Kelt 11 Romano
Arbitro Foelcker (Rdt)

Hiele 12 Dida
Bergius 13 Geovani
Ellerman 14 Julio Cesar
Stung 15 Muller
16 Silas
17 Bebeto

lana esce con le ossa rotte. Romano idolo del Psv Eintracht riporta il discorso sul calcio prevedendo via dritta alla sua squadra inserita nel girone di Torino con Svezia Scozia Costanza.

A tenere la scena però è Sebastio Barroso Lazaroni il lenatore canoza Alo massiccio capelli sci parlantina sciolta anche quando fa il corso ad uno zoppicante in glesse Lazaroni predica la necessità di lavorare sodo. Il suo assioma è gioco sì ma anche risultati. Il Brasile bello e sprecone di tante competizioni mondiali deve finire per sempre nell'album dei ricordi. Se sarà possibile far convivere tecnica sopraffina e risultati il Brasile metterà in mostra i suoi e gli altri. Altrimenti il suo obiettivo fondamentale sarà quello di far risultare di vincere le partite anche a scapito dello spettacolo.

mi i quali si limiterebbero a far ricorso alla commissione d'appello (di matrice ancor più nebulosa della giudicante) rinviano sine die l'epilogo della vicenda e lasciando sfumato il ruolo dei «mandanti» tuttora molto potenti. Novità anche nel riassetto del organico interno. Si allontana sempre più i tipi del rientro in federazione di Sandro Donati uomo troppo scomodo. Il Coni pensa di «congelarlo» presso la Scuola dello sport magan insieme a Pasquale Bellotti attuale direttore del Centro studi Fidal poco gradito ai conservatori della Federatletica. Due piccioni con una fava insomma. Infine cresce il malcontento nei confronti del Ct Locatelli la cui costante presenza a qualsiasi tipo di riunione tecnica e no risulta poco gradita a molti consiglieri con in testa i vicepresidenti Bernini e Campi.



L. atletica ieri e oggi. Primo Nebiolo (a sinistra) e Gianni Gola

La Fidal ha celebrato l'89 in pompa magna. Gattai Pescante Nebiolo tutti a far compagnia al presidente Gola ed al «gotha» dell'atletica nazionale. Una vetrina di spicco con all'interno qualche scomoda reliquia del passato. Il nuovo gruppo dirigente scosso da forti tensioni alla vigilia di una sentenza Evangelisti che si annuncia inoffensiva. E nel Palazzo spirano di nuovo venti di guerra.

MARCO VENTIMIGLIA

■ ROMA Chi era il festeggiato? Un interrogativo è lecito nonostante il colpo d'occhio della sala d'onore del Coni lasciasse un poco spazio a dubbi di sorta. Seduto al centro del tavolo delle autorità il pres. della Fidal Gianni Gola al suo fianco Gattai Pescante Nebiolo ed i due vicepresidenti Giomi e Campi. Nell'enorme salone un po' tutti i protagonisti della stagione 89 dell'atletica italiana con i vani Antibo Evangelisti

Tilli Di Napoli il tutto per celebrare la regina degli sport atletica leggera. E allora per che quella domanda iniziale? Semplice di solito per far festa ci vuole qualche occasione felice degli argomenti giusti e nella Fidal attuale spunti di questo genere bisognano andare a cercarli col lanternino.

Come da copione Gola e Nebiolo hanno sfruttato la passerella per magnificare l'atletica nazionale ed interna

zonale parlando il primo di un'annata eccellente ed il secondo di una Fidal che lavora bene perché inserita nella laaf (guarda caso da lui presieduta). La situazione però è ben differente. Una realtà fatta di spaccature nel consiglio e colpevoli ritardi di lotte intestine e malcontento diffuso. Dalle elezioni di aprile è in carica un consiglio federale anomalo una sorta di ibrido scaturito dalla forzata alleanza fra la componente del colonnello Gola ed i rinnovatori i cosiddetti «bertuttiani» un patto che però vacilla. Tra le cause però non tutta e due intrappolati come colleghi con altri compagni. E il momento sacro dello shopping.

Nella hall i brasiliani rimasti parlano - chi ci crederebbe - delle elezioni presidenziali di domenica scorsa. Dal loro analisi la sinistra brasi-